

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
**(Città Metropolitana di Napoli)**

~~COPIA/ORIGINALE~~ **DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**ADOTTATA CON I POTERI DI CUI ALL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 267/2000**

**N. 31**

Categoria I Classe IX

---

---

**OGGETTO: Presa d'atto parere Avv. Perullo in riferimento alla deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 401 del 17/04/2018: provvedimenti.**

---

---

L'anno **2018** il giorno **11** del mese di **ottobre** alle ore **13,00** nel Comune suddetto e nella casa Comunale.

Premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 207 del 06.09.2018, il Consiglio comunale di Grumo Nevano è stato sciolto e il dott. **Demetrio Martino**, Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Napoli, è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Grumo Nevano;

il Commissario Straordinario, dott. **DEMETRIO MARTINO**, con l'assistenza del Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità tecnica contabile, resi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché il parere di conformità reso dal Segretario comunale su disposizione del Commissario Straordinario;

ritenutala meritevole di approvazione;

con i poteri della Giunta comunale di cui all'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

**DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto, e per l'effetto:

1) di non procedere ad azioni giudiziarie per il recupero delle somme corrisposte a:

- a. R.U.P. – dipendente comunale;
- b. Geologo incaricato delle indagini;
- c. Impresa che ha effettuato le trivellazioni;
- d. Impresa appaltatrice dei lavori,

per le ragioni diffusamente esposte nella proposta di deliberazione;

- 2) di dare mandato al responsabile del Servizio Contenzioso di incaricare un legale perché proceda, in via giudiziaria, al recupero delle somme indebitamente corrisposte e, se del caso, per il risarcimento dei danni causati all'ente, nella problematica di cui è parola, nei confronti dell'arch. Veronica Dell'Aversana;
- 3) di dare mandato al Segretario Generale di avviare la procedura per il recupero in via amministrativa delle somme corrisposte illegittimamente, come evidenziato dall'ANAC, nei confronti del dipendente comunale arch. Pasquale Miele;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Proponente: Responsabile Settore AA.GG. dott. Domenico Cristiano

**Preso d'atto parere Avv. Perullo in riferimento alla deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 401 del 17/04/2018: provvedimenti.**

Premesso che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 401 del 17/04/2018, trasmessa a questo Ente in data 02/05/2018 ed acquisita al protocollo generale al n. 4735, ha segnalato alcune anomalie relative alle procedure seguite per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, recupero ed adeguamento funzionale dell'edificio di proprietà comunale sito in Piazza Capasso;

Nella predetta deliberazione l'ANAC ha individuato e valutato le posizioni di tutti i soggetti (impresa- professionisti-dipendenti) che a vario titolo hanno partecipato all'iter procedurale relativo ai suddetti lavori di ristrutturazione, evidenziando, per ciascuno di essi, le criticità dei relativi procedimenti di competenza, posti in essere non adeguatamente coerenti alla normativa legislativa e regolamentare in materia e non improntata ai principi stabiliti dall'art. 2 del D.lgs. n. 163/2006 che devono garantire la qualità delle prestazioni e lo svolgimento del procedimento di realizzazione dei lavori pubblici nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;

Che con la suddetta deliberazione l'Autorità di Vigilanza ha posto in evidenza l'inutile esborso di denaro pubblico, consistente nelle somme che l'Amministrazione ha dovuto elargire, all'impresa e ai tecnici per i lavori di ristrutturazione mai terminati ed, a dire il vero, mai concretamente avviati;

Sulla base di tali presupposti, onde avviare un'indagine interna circa l'effettiva o meno proposizione di azioni nei confronti dei soggetti interessati e richiamati nella delibera ANAC, che avrebbero percepito somme per lavori mai realizzati, l'Amministrazione Comunale con deliberazione di G.C. n. 105 del 20/06/2018 conferiva atto di indirizzo al Responsabile del Settore Contenzioso di procedere alla nomina di un legale per una richiesta di parere in merito alle eventuali azioni giudiziarie da esperire nei confronti dei soggetti indicati nella delibera ANAC n. 401/2018;

Con determina n. 67/18 veniva incaricato l'Avv. Giuseppe Maria Perullo con invito a voler esprimere un parere onde consentire all'Amministrazione di intraprendere eventuali azioni nelle sedi competenti a salvaguardia di una corretta e trasparente azione amministrativa scaturente dalla analisi istruttoria della richiamata delibera ANAC con eventuale recupero delle somme elargite;

Che, l'Avv. Perullo inviava il richiesto parere con nota acquisita al prot. n. 9883 del 25/09/2018 che ogni buon conto si allega alla presente proposta e al quale si rimanda integralmente;

Da tale relazione, il legale incaricato, chiarendo e richiamando i vari punti critici evidenziati dall'ANAC, conclude il proprio parere, circa il quesito proposto dall'Amministrazione, confermando quanto segue:

Esclude di poter proporre azione giudiziaria per il recupero somme corrisposte a:

- 1) R.U.P. – dipendente comunale;
- 2) Geologo incaricato dalle indagini;
- 3) Impresa che ha effettuato le trivellazioni;
- 4) Impresa appaltatrice dei lavori,

per le motivazioni che si riassumono di seguito:

- 1) quanto al R.U.P. a fronte dell'illegittimità dell'elargizione del compenso incentivante nei confronti di tale soggetto, trattandosi di dipendente del Comune, l'Amministrazione potrà procedere al recupero delle somme corrisposte trattenendole dallo stipendio da corrispondere al dipendente;
- 2 e 3) quanto al Geologo ed all'impresa incaricata delle trivellazioni non sussisterebbero i presupposti per un'azione giudiziaria per il recupero delle somme corrisposte per due ordini di ragioni: in primo luogo tali soggetti avrebbero effettuato le rispettive prestazioni previo formale

provvedimento di incarico e gli incarichi conferiti sarebbero stati correttamente eseguiti, con l'evidente conseguenza che le prestazioni rese non possono non essere retribuite dall'Amministrazione per la sola ragione che quelle prestazioni si sono successivamente rivelate "inutili"; in secondo luogo gli importi corrisposti per tali prestazioni risultano essere molto contenuti (ammontando complessivamente a meno di 5.000,00 euro) e anche per tale ragione sarebbe imprudente impegnare l'Amministrazione in due giudizi dall'esito decisamente incerto, per recuperare somme così contenute;

4) quanto all'impresa appaltatrice la stessa ha concordato con l'Amministrazione la risoluzione consensuale del rapporto, stante la situazione di stallo che si era venuta a creare in seguito alla pressoché immediata sospensione dei lavori. Come era ovvio che fosse, l'impresa ha contestualmente chiesto all'Amministrazione (che ha accettato) il pagamento delle lavorazioni eseguite sino a quel momento, lavorazioni quantificate in € 45.000,00, IVA compresa. In queste condizioni appare difficile ipotizzare la proposizione di un'azione giudiziaria nei confronti dell'impresa che ha avviato il cantiere ed eseguito lavorazioni preliminari, atteso che non sono stati forniti elementi utili per ritenere la somma corrisposta alla ditta non corrispondente al valore delle lavorazioni effettuate e alle spese sostenute dalla stessa dalla data di consegna dei lavori sino a quella di risoluzione consensuale del rapporto;

Per quanto attiene, invece, la posizione del progettista Ing. Dell'Aversana, pure indicata nella delibera ANAC, il legale consiglia di agire nei confronti del progettista al fine di recuperare le somme inutilmente spese per remunerare un progetto che non poteva essere firmato dal quel professionista, in quanto assistente al R.U.P. e che tra l'altro era, nei contenuti, tanto lacunoso, da non consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione così come individuati dall'ANAC.

Tanto premesso;

#### PROPONE

di prendere atto del parere formulato dall'Avv. Giuseppe Maria Perullo in merito agli adempimenti consequenziali alla deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 401 del 17/04/2018; di fornire al sottoscritto Responsabile apposito indirizzo in merito alle eventuali azioni da intraprendere.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, 11/10/18

Il Responsabile dell'istruttoria

dott. Domenico Cristiano

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, 11-10-18

Il Responsabile del Settore Finanziario

dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla conformità della presente proposta di deliberazione alle leggi, allo statuto e ai regolamenti

Addì, 11/10/2018

Il Segretario Generale

dott. Vittorio Ferrante

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

f.to dott. Demetrio Martino

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

---

---

PER COPIA CONFORME: 11/10/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11/10/2018

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 11/10/2018

[ ] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante